e partiamo con la produzione teatrale pugliese e non pugliese

PUGLIA partecipa

UP - URBANISTICA PUGLIA

Monopoli, 14 aprile 2025. Rigenerazione Urbana, innovazione sociale e creatività

Letizia Carrera
Università degli Studi di Bari

Pasquale Bonasora
Labsus

Giuseppe Orlando
Sezione Urbanistica Regione Puglia

Letizia Carrera
Università degli Studi di Bari

Pasquale Bonasora
Labsus

Quale connessione e impatti ha il tema in relazione alla vita quotidiana?

Come favorire la cura del tema nelle trasformazioni e nelle politiche urbane?

Quali indicazioni chiave dovrebbe recepire il governo del territorio dal tema?

Letizia Carrera
Università degli Studi di Bari

lo spazio materiale urbano è il luogo delle opportunità
è un plurale necessario di molte fruizioni
i cittadini sono molteplici portatori di esigenze diverse
dobbiamo ripartire dal diritto alla differenza
donne e uomini vivono città plurali, come l'urbanistica è
lavorando con i molti, perchè le cose esistano e parlino
fondando tutto sulla condivisione, materia urbana
per agire ed esprimere diritti, con il diritto alla città
è una filosofia urbana inclusiva, differenziata, per le persone
dobbiamo pensare le nostre città allargate
perché la politica non è retorica, rende piene le parole
la partecipazione è centro della formazione,
verso una competenza collettiva dell'immaginare altro
per condizioni non improvvisate, di una città altra

Pasquale Bonasora
Labsus

Con il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale
per perseguire le finalità dello Stato
con alleanza, cura e fiducia,
valorizzando i percorsi sociali, verso l'innovazione sociale
attraverso il Patto di Collaborazione, per la cura di un bene comune
è un'innovazione nelle funzioni negli enti locali
un modello organizzativo diverso, con relazioni orizzontali
il potere è distribuito tra le persone in campo
la Pubblica Amministrazione facilita i processi nel territorio
verso il recupero degli spazi abbandonati e non utilizzati
i vuoti urbani possono avere una nuova vita attraverso l'attivazione
spazi per mostre e musei, progetti di welfare sociale e culturale
spazi di comunità e poli civici per generazioni diverse
per funzioni nuove dello spazio urbano
è il rapporto nuovo tra luogo e cura, relazioni nuove,
con l'imprevedibilità di quello che accade da armonizzare
ben oltre le norme, verso lo sviluppo immaginato
i soggetti pubblici e privati creano un diritto innovativo di generazione
parliamo della PA che diventa un ecosistema, dove si immagina insieme
le regole cambiano per forza d'impatto, si giunge alla co-programmazione
anche nelle norme regionali ci sono nuovi modi essenziali nuovi di visioni
per percorsi di rigenerazione del territorio e del paesaggio
facciamo un lavoro di intersezionalità: coinvolgendo l'intera comunità
valorizziamo le differenze, da un bisogno specifico ai molti bisogni
e tutte le aree politiche sono coinvolte, senza dimensioni separate

Giuseppe Orlando
Sezione Urbanistica Regione Puglia

si costruisce la visione da un presente al futuro
perché stare qui insieme ha un senso
il territorio ritrova la nostra casa
è un nuovo e più solido diritto alle città di dire
per un sapere costruito collettivamente dalla cittadinanza
l'urbanistica non è un luogo tecnico esclusivo
perché la pianificazione è un processo di tutti
la vera sfida è cambiare il ruolo dell'amministrazione
non è più un soggetto che controlla con conti da ragioniere
occorre abilitare, in un cambio di paradigma
cambiano i ruoli dei soggetti,
perché ognuno è chiamato in causa
questa è una pianificazione anticipante
per dire e considerare quello che ci potrà essere
con un sistema informativo complesso e unitario
per comprendere le esigenze che vengono dal basso
con un Osservatorio, un corpo di saperi esperti di molte discipline
perché il percorso è contaminazione per nuovi livelli di conoscenza
è un arricchimento fondamentale di un quadro comune
perché i problemi esistono e le questioni vanno affrontate

Letizia Carrera
Università degli Studi di Bari

mettiamo l'uomo al centro in una logica di lungo periodo
è un apprendimento a giro doppio
in una logica di ripensamento dei problemi strutturali

lo spazio materiale urbano è il luogo delle opportunità con il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale si costruisce la visione da un presente al futuro mettiamo l'uomo al centro in una logica di lungo periodo
è un plurale necessario di molte fruizioni per perseguire le finalità dello Stato perché stare qui insieme ha un senso è un apprendimento a giro doppio
i cittadini sono molteplici portatori di esigenze diverse con alleanza, cura e fiducia, il territorio ritrova la nostra casa in una logica di ripensamento dei problemi strutturali
dobbiamo ripartire dal diritto alla differenza valorizzando i percorsi sociali, verso l'innovazione sociale è un nuovo e più solido diritto alle città di dire
donne e uomini vivono città plurali, come l'urbanistica è attraverso il Patto di Collaborazione, per la cura di un bene comune per un sapere costruito collettivamente dalla cittadinanza
lavorando con i molti, perchè le cose esistano e parlino è un'innovazione nelle funzioni negli enti locali l'urbanistica non è un luogo tecnico esclusivo
fondando tutto sulla condivisione, materia urbana un modello organizzativo diverso, con relazioni orizzontali perché la pianificazione è un processo di tutti
per agire ed esprimere diritti, con il diritto alla città il potere è distribuito tra le persone in campo la vera sfida è cambiare il ruolo dell'amministrazione
è una filosofia urbana inclusiva, differenziata, per le persone la Pubblica Amministrazione facilita i processi nel territorio non è più un soggetto che controlla con conti da ragioniere
dobbiamo pensare le nostre città allargate verso il recupero degli spazi abbandonati e non utilizzati occorre abilitare, in un cambio di paradigma
perché la politica non è retorica, rende piene le parole i vuoti urbani possono avere una nuova vita attraverso l'attivazione cambiano i ruoli dei soggetti,
la partecipazione è centro della formazione, spazi per mostre e musei, progetti di welfare sociale e culturale perché ognuno è chiamato in causa
verso una competenza collettiva dell'immaginare altro spazi di comunità e poli civici per generazioni diverse questa è una pianificazione anticipante
per condizioni non improvvisate, di una città altra per funzioni nuove dello spazio urbano per dire e considerare quello che ci potrà essere
è il rapporto nuovo tra luogo e cura, relazioni nuove, con un sistema informativo complesso e unitario
con l'imprevedibilità di quello che accade da armonizzare per comprendere le esigenze che vengono dal basso
ben oltre le norme, verso lo sviluppo immaginato con un Osservatorio, un corpo di saperi esperti di molte discipline
i soggetti pubblici e privati creano un diritto innovativo di generazione perché il percorso è contaminazione per nuovi livelli di conoscenza
parliamo della PA che diventa un ecosistema, dove si immagina insieme è un arricchimento fondamentale di un quadro comune
le regole cambiano per forza d'impatto, si giunge alla co-programmazione perché i problemi esistono e le questioni vanno affrontate
anche nelle norme regionali ci sono nuovi modi essenziali nuovi di visioni
per percorsi di rigenerazione del territorio e del paesaggio
facciamo un lavoro di intersezionalità: coinvolgendo l'intera comunità
valorizziamo le differenze, da un bisogno specifico ai molti bisogni
e tutte le aree politiche sono coinvolte, senza dimensioni separate